Scheda di dati di sicurezza

Scheda di dati di sicurezza secondo regolamento (CE) n. 1907/2006

Nome del prodotto: **A-H-430 2,5L**

Sezione 1: Identificazione della sostanza/della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

A-H-430 2,5L

SC29-030A 0102
50675811

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso appropriato
Vernici per carrozzeria

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

BASF Italia S.p.A.
Via Marconato, 8
20811 Cesano Maderno (MB)
Italy
Indirizzo E-mail:
sicurezzaprodotti.BASF-Italia@basf.com
Per ulteriori informazioni contattare:
+39 0362 512-1

1.4. Numero telefonico di emergenza

+49 180 2273 112

Sezione 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

In conformità al regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

- Flam. Liq. 3, H226 Liquido e vapori infiammabili.
- Acute Tox. 4, H332 Nocivo se inalato.
- Skin Sens. 1, H317 Può provocare una reazione allergica della pelle.
- Repr. 2, H361fd Sospettato di nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
- STOT SE 3, H335 Può irritare le vie respiratorie.
- Aquatic Chronic 3, H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

In conformità al regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Pittogramma di pericolo:



Avvertenza:
Attenzione

Indicazione di pericolo:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H317	Può provocare una reazione allergica della pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H361fd	Sospettato di nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza (prevenzione):

P261	Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P271	Utilizzare soltanto all#aperto o in luogo ben ventilato.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Consigli di prudenza (reazione):

P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Consigli di prudenza (conservazione):

P403 + P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

Consigli di prudenza (smaltimento):

P501	Smaltire il prodotto/recipiente in punti di raccolta per rifiuti pericolosi o speciali.

Componente(i) determinante(i) il pericolo per l'etichettatura:
2-butossietil acetato
esametilen-1,6-diisocianato
polimero di IPDI
oligomero di HDI, trimero
metil isoamil chetone

Classificazione di preparati speciali:

EUH204	Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.

2.3. Altri pericoli

Se previsto, sono riportati all'interno di questa sezione dati su altri pericoli che non risultano in una classificazione, ma che possono contribuire ai pericoli globali della sostanza o della miscela.

Sezione 3: Composizione/ Informazione sugli ingredienti

3.1. Sostanze

non applicabile

3.2. Miscele

Carattere chimico

poliisocianato, solvente organico

Componenti pericolosi
In conformità al regolamento (CE) n. 1272/2008

No CAS	No CE	No di registrazione	No Indice	peso %	Classe, Categoria, Indicazione di pericolo
oligomero di HDI, trimero					
28182-81-2	500-060-2	01-2119485796-17-XXXX		75,0 - 100,0	Acute Tox. 4, H332 Skin Sens. 1, H317 STOT SE 3, H335
2-butossietil acetato					
112-07-2	203-933-3	01-2119475112-47-XXXX	607-038-00-2	5,0 - < 7,0	Acute Tox. 4, H302 Acute Tox. 4, H312 Acute Tox. 4, H332
nafta (petrolio), frazioni leggere di idrocracking					
64741-69-1	265-071-4	01-2119480158-34-XXXX	649-348-00-0	3,0 - < 5,0	Flam. Liq. 3, H226 STOT SE 3, H336 Asp. Tox. 1, H304 Aquatic Chronic 2, H411

metil isoamil chetone
110-12-3 203-737-8 01-2119472300-51-XXXX
3,0 - < 5,0
Flam. Liq. 3, H226
Acute Tox. 4, H332
Repr. 2, H361fd

polimero di IPDI
53880-05-0 01-2119488734-24-XXXX
2,5 - < 3,0
Skin Sens. 1, H317
STOT SE 3, H335

esametilen-1,6-diisocianato
822-06-0 212-485-8 01-2119457571-37-XXXX 615-011-00-1
0,2 - < 0,3
Acute Tox. 1, H330
Acute Tox. 4, H302
Skin Corr./Irrit. 2, H315
Eye Dam./Irrit. 2, H319
Resp. Sens. 1, H334
Skin Sens. 1, H317
STOT SE 3, H335
Limite di concentrazione specifico:
Resp. Sens. 1, H334: >= 0.500000 %
Skin Sens. 1, H317: >= 0.500000 %

Per il testo completo della classificazione non riportata per esteso in questa sezione, si consulti il sezione 16.

Sezione 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di pronto soccorso

In tutti i casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche. Nel caso l'infortunato abbia perso conoscenza, non somministrare nulla per bocca.

In caso d'inalazione
Portare il paziente fuori dalla zona pericolosa, tenerlo al caldo e a riposo. Se la respirazione è irregolare o si è fermata, ricorrere alla respirazione artificiale. Chiamare un medico. Nel caso di perdita di coscienza, metterlo in posizione di riposo.

In caso di contatto con la pelle
Togliersi gli abiti contaminati. Lavare bene le parti interessate con acqua e sapone, sciacquando abbondantemente. Non impiegare diluenti o solventi.

In caso di contatto con gli occhi
Asportare le lenti a contatto. Tenere aperte le palpebre e risciacquare gli occhi con abbondante acqua fresca e pulita o con una soluzione specifica per il lavaggio degli occhi. Consultare un medico.

In caso di ingestione
In caso di ingerimento sciacquare la bocca con molta acqua (solo se la persona è cosciente) e consultare immediatamente un medico. Tenere calma la persona colpita. Non provocare il vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

I sintomi e gli effetti noti più importanti sono descritti in etichetta (vedi sezione 2) e/o nella sezione 11.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Nessun dato disponibile.

Sezione 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Estinguenti adatti
Schiuma (resistente all'alcool), anidride carbonica, polveri, acqua nebulizzata. Impedire che i liquidi di estinzione defluiscano verso fognature o corsi d'acqua.

Mezzi di estinzione non adatti per ragioni di sicurezza
Getti d'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione sviluppa fumi neri e densi. L'inalazione di prodotti di decomposizione pericolosi può comportare gravi danni alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Misure particolari di protezione
Può risultare necessario l'impiego di un sistema di protezione delle vie respiratorie.

Indicazioni supplementari
Raffreddare i recipienti chiusi esposti al fuoco.

Sezione 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Le indicazioni circa la manipolazione del prodotto si trovano alla sezione 7 e 8 di questa scheda di sicurezza.

Allontanare ogni sorgente di fiamma ed aerare bene l'ambiente. Non inalare i vapori.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che i liquidi di perdita defluiscano verso fognature o corsi d'acqua. Se il prodotto ha contaminato fiumi, laghi o sistemi fognari, informare subito l'autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, ecc.).

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Delimitare il materiale fuoriuscito con un mezzo assorbente incombustibile (p.es. sabbia, terra, vermiculite, farina fossile) e raccoglierlo. Introdurlo in contenitori adeguati. Pulire immediatamente le superfici sporche con un solvente appropriato.
A questo scopo si può utilizzare (infiammabile):
etanolo o isopropanolo 50% in volume; acqua 45% in volume
soluzione di ammoniaca (densità:0,88) 5% in volume
Alternativamente si può impiegare (non infiammabile):
carbonato di sodio 5% in volume; acqua 95% in volume
Raccogliere allo stesso modo residui sparsi e conservarli per qualche giorno in un contenitore aperto sino a che non vi sia più reazione alcuna. Successivamente richiudere il contenitore e smaltirlo in ottemperanza alle norme locali (si veda al sezione 13).

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Le informazioni relative al controllo dell'esposizione/protezione personale e le considerazioni sullo smaltimento sono riportate alle Sezioni 8 e 13

Sezione 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolazione sicura
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Non inalare i vapori e gli aerosol.

Non inalare la polvere di carteggiatura.

Non mangiare, bere o fumare durante il lavoro. Per le misure di protezione personale vedere il sezione 8. Osservare le norme di igiene e di sicurezza previste dalle leggi vigenti.

Qualora delle persone si trovino nella cabina di spruzzo durante la verniciatura, esse devono tenere conto dell'effetto di aerosol e vapori dei solventi anche se non eseguono direttamente le operazioni. Si raccomanda in questo caso di indossare un apparecchio respiratorio sino a che la concentrazione di vapore solvente non sia scesa al di sotto del valore limite dell'aria.

Fare attenzione quando si aprono dei recipienti parzialmente usati (pressione.

Protezione antincendio ed antiesplosione
I vapori sono più pesanti dell'aria e si diffondono radenti al suolo e possono formare miscele esplosive con l'aria.

Tenere i recipienti ben chiusi in luogo fresco e ben aerato.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti degli ambienti di stoccaggio e dei recipienti
Tenere i recipienti ben chiusi. Non usare mai la pressione per svuotare i recipienti. Richiudere con cura i contenitori aperti e deporli in posizione verticale per evitare perdite. Vietato fumare. Vietato l'accesso ai non addetti.

Tenere al riparo da sorgenti d'incendio e fiamme libere. Si può non tener conto delle misure di protezione antiesplosione se il prodotto non viene riscaldato oltre il punto di infiammabilità.

Stoccaggio con altri materiali
Tenere lontano da acidi e basi forti, da agenti ossidanti, ammine, alcoli ed acqua.

Altre note riguardanti lo stoccaggio
Conservare sempre in contenitori con caratteristiche che corrispondano al contenitore originale. Osservare le indicazioni sull'etichetta. Conservare in luogo asciutto e ben areato. Proteggere dal calore e dall'esposizione diretta ai raggi solari. Tenere lontano da sorgenti d'ignizione.

Temperatura di stoccaggio: 5 - 35 °C

Adottare misure che riducano al minimo l'infiltrazione di umidità o di acqua nel contenitore. La penetrazione di acqua attiva la formazione di CO2, che nei contenitori chiusi può provocare un aumento di pressione.

7.3. Usi finali specifici

Informazioni dettagliate a riguardo sono contenute nelle schede tecniche.

Sezione 8: Controllo dell'esposizione/Protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limiti di Esposizione Professionale

No CAS		**Limiti ml/m3 (ppm)**	**mg/m3**
2-butossietil acetato			
112-07-2	TLVL	20	133
	TLVS	50	333
esametilen-1,6-diisocianato			
822-06-0	TLVL	0,005	-
metil isoamil chetone			
110-12-3	TLVL	20	95

Componenti con DNEL

112-07-2: 2-butossietil acetato

Settore d'applicazione: operatore(Inalazione)
Potenziali effetti sulla salute: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici.: 133 mg/m3

Settore d'applicazione: operatore(Inalazione)
Potenziali effetti sulla salute: Esposizione a breve termine - effetti locali: 333 mg/m3

Settore d'applicazione: operatore(Inalazione)
Potenziali effetti sulla salute: Esposizione a breve termine - effetti sistemici.: 775 mg/m3

Settore d'applicazione: operatore(dermale)
Potenziali effetti sulla salute: Esposizione a breve e a lungo termine - effetti sistemici: 102 mg/kg bw/d

822-06-0: esametilen-1,6-diisocianato

Settore d'applicazione: operatore(Inalazione)
Potenziali effetti sulla salute: Esposizione a lungo termine - Effetti locali: 0,035 mg/m3

Settore d'applicazione: operatore(Inalazione)
Potenziali effetti sulla salute: Esposizione a lungo termine - effetti sistemici.: 0,035 mg/m3

Settore d'applicazione: operatore(Inalazione)
Potenziali effetti sulla salute: Esposizione a breve termine - effetti sistemici.: 0,07 mg/m3

53880-05-0: polimero di IPDI

Settore d'applicazione: operatore(Inalazione)
Potenziali effetti sulla salute: Esposizione a lungo termine - Effetti

locali: 0,29 mg/m3

Settore d'applicazione: operatore(Inalazione)
Potenziali effetti sulla salute: Esposizione a breve termine - effetti locali: 0,58 mg/m3

28182-81-2: oligomero di HDI, trimero
Settore d'applicazione: operatore(Inalazione)
Potenziali effetti sulla salute: Esposizione a lungo termine - Effetti locali: 0,5 mg/m3

Settore d'applicazione: operatore(Inalazione)
Potenziali effetti sulla salute: Esposizione a breve termine - effetti locali: 1 mg/m3

Componenti con PNEC
112-07-2: 2-butossietil acetato
suolo: 0,42 mg/kg
acqua: 0,304 mg/l

822-06-0: esametilen-1,6-diisocianato
suolo: 0,0026 mg/kg
acqua: 0,0774 mg/l

53880-05-0: polimero di IPDI
acqua: 0,0015 mg/l

28182-81-2: oligomero di HDI, trimero
suolo: 8884 mg/kg
acqua: 0,127 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Provvedere ad una buona aerazione tramite aspirazione localizzata o ricambio d'aria generale. Durante i lavori a spruzzo, il sistema di protezione delle vie respiratorie va indossato anche se l'ambiente è ben aerato.

In condizioni ambientali fresche ed asciutte è possibile che si formi sulla pellicola di smalto, fino a 30 ore dopo l'applicazione, isocianato non convertito.

Equipaggiamento di protezione personale

Protezione delle vie respiratorie
Quando si verificano concentrazioni superiori ai Limiti di Esposizione Professionale, è obbligatorio indossare un sistema di protezione delle vie

respiratorie omologato.

Nel caso si formasse polvere è obbligatorio l'uso di sistemi di protezione delle vie respiratorie.

Carteggiatura a secco, taglio a fiamma e/o saldatura di supporti verniciati possono provocare formazione di polveri e/o di fumi pericolosi. Utilizzare ove possibile sistemi(di carteggiatura/ levigatura) ad umido. Qualora non sia possibile evitare l'esposizione mediante l'utilizzo di sistemi di aspirazione localizzata, indossare appropriati mezzi protettivi delle vie respiratorie.

Apparecchi respiratori adatti: ad esempio semimaschera con filtro combinato A2P2

Protezione delle mani
Indossare i guanti di protezione.
Allo scopo sono indicati guanti di protezione da sostanze chimiche testati secondo EN ISO 374-1: ad esempio guanti di gomma butilica

Spessore del materiale: = 0,5 mm

Ulteriori indicazioni relative al tempo di penetrazione, rivolgersi alla ditta produttrice dei guanti.

Le indicazioni si basano sulle informazioni fornite dai produttori di guanti o di materie prime o sui dati relativi alle sostanze contenute nel prodotto.

Il guanto di protezione deve essere in ogni caso testato in relazione alle sue proprietà specifiche per ogni posto di lavoro (ad es.: resistenza meccanica, compatibilità dei prodotti, materiale antistatico).

Per quel che riguarda l'utilizzo, lo stoccaggio, la cura e la sostituzione dei guanti, attenersi alle istruzioni e alle informazioni fornite dal produttore.

In caso di danni o di tracce di usura i guanti devono essere sostituiti immediatamente. Si consiglia l'uso di una crema protettiva.

Protezione degli occhi
Necessaria in caso di possibile contatto con gli occhi

Usare occhiali di protezione a tenuta.

Protezione del corpo
Indossare abbigliamento protettivo antistatico ed ignifugo in fibre naturali e/o in fibre sintetiche termostabili.

Indossare indumenti protettivi. Indumenti protettivi adatti: Tuta resistente alle sostanze chimiche

Controllo dell'esposizione ambientale

Vedere i sezione 7 e 12

Sezione 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: liquido
Colore	: incolore
Odore	: specifico
Valore del pH	: n.a.
Inizio dell'ebollizione	: 116 °C
Punto/intervallo di fusione	: d.n.d.
Punto di infiammabilità	: +057 °C ISO 3679
Temperatura di autoaccensione	: > 200 °C solvente
Limite di esplosività, inferiore superiore	: > 35 g/m3 : d.n.d.
Tensione di vapore	: 20,0 hPa a 20°C
Densità	: 1,090 g/cm3 a 20°C
Solubilità	: non miscibile in acqua
Viscosità, cinematica	: 195,5 mm2/s

9.2. Altre informazioni

Tempo di scorrimento	: >030/6 s a 20°C ISO 2431

Sezione 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile nelle condizioni di stoccaggio e di uso raccomandate (vedi sezione 7).

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare ogni fonte di ignizione: calore, scintille, fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

Tenere lontano da materiali ad alto tasso di acidità o alcalinità, da agenti ossidanti, ammine, alcoli e acqua. Le ammine e gli alcoli provocano reazioni esotermiche incontrollate. Il prodotto reagisce lentamente con l'acqua sprigionando anidride carbonica. In contenitori chiusi si verifica un aumento di pressione che può determinare la deformazione, il rigonfiamento e, nei casi più gravi, la rottura del contenitore.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In presenza di elevate temperature, possono formarsi pericolosi prodotti di disintegrazione, come ad esempio fumi, monossido di carbonio, biossido di carbonio, monossidi di azoto, acido cianidrico e isocianati monomerici.

Sezione 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

La miscela è stata valutata secondo il Regolamento (CE) N° 1272/2008. Vedere le sezioni 2 e 3 per maggiori dettagli.

L'esposizione ai vapori di solventi in concentrazioni superiori ai Limiti di Esposizione Professionale può provocare danni alla salute, quali irritazioni delle mucose e delle vie respiratorie, danni ai reni, al fegato e al sistema nervoso centrale. L'intossicazione può manifestarsi con mal di testa, vertigini, stanchezza, debolezza muscolare, sonnolenza e, in casi estremi, perdita di conoscenza.
L'esposizione prolungata e ripetuata a concentrazioni di solventi al di sopra dei valori limite previsti per il relativo posto di lavoro, può provocare disturbi duraturi al sistema nervoso centrale, quali l'encefalopatia tossica cronica, cambiamenti nel comportamento e diminuzione della memoria.
Penetrando nella cute, i solventi possono determinare alcuni degli effetti sopraelencati. Il contatto prolungato o ripetuto con il prodotto causa la rimozione del sebo dell'epidermide e può provocare dermatiti da contatto di tipo non allergico e /o penetrazione cutanea.

Tossicità acuta
Nocivo se inalato.

Corrosione/irritazione della pelle
Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Gravi danni oculari/irritazione oculare
Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Il solvente spruzzato negli occhi può provocare irritazione e danni reversibili.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie/della pelle
Può provocare una reazione allergica della pelle.

Mutagenicità delle cellule germinali
Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità
Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità riproduttiva
Sospettato di nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)
Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta)
Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione
Sulla base dei dati disponibili, i criteri per la classificazione non sono soddisfatti.

Altre informazioni
In base alle proprietà dei componenti isocianici e tenendo conto delle informazioni tossicologiche relative a prodotti similari, questo prodotto può provocare fenomeni di irritazione acuta e/o sensibilizzazione del sistema respiratorio con possibili manifestazioni asmatiche e rilevanti difficoltà respiratorie. Le persone sensibilizzate possono successivamente manifestare sintomi asmatici anche se esposte a concentrazioni atmosferiche ben al di sotto del Limite di Esposizione Professionale. Esposizioni ripetute possono provocare un danno permanente al sistema respiratorio.

Sezione 12: Informazioni ecologiche

Per il prodotto non sono disponibili risultati dei test di controllo.

Non scaricare il prodotto nelle acque né farlo penetrare nella rete fognaria.

La miscela è stata valutata secondo il Regolamento (CE) N° 1272/2008 ed è classificata in accordo con le proprietà ecotossicologiche. Vedere le sezioni 2 e 3 per maggiori dettagli.

12.1. Tossicità

Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile per la biodegradabilità ed eliminazione.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

d.n.d.

12.4. Mobilità nel suolo

d.n.d.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Secondo l'Allegato XIII del Regolamento (EC) N.1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH): Il prodotto non contiene sostanze che soddisfano i criteri PBT (persistente/bioaccumulabile/tossico) o i criteri vPvB (molto persistente/molto bioaccumulabile)

12.6. Altri effetti avversi

Il prodotto non contiene sostanze elencate nel Regolamento 1005/2009/CE sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Sezione 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Osservare le disposizioni legali nazionali e locali.

Catalogo europeo dei rifiuti

Decisione 2014/955/UE della Commissione del 18 dicembre 2014:

08 01 11*
Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso e della rimozione di pitture e vernici;
pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose

I rifiuti contrassegnati con un asterisco (*) vanno considerati rifiuti pericolosi ai sensi della direttiva 2008/98/CE sui rifiuti pericolosi.

Imballaggi contaminati

I contenitori non debitamente svuotati devono essere smaltiti in conformità alla direttiva 2008/98/CE.

I residui di prodotto nei contenitori vuoti devono essere neutralizzati secondo le indicazioni riportate nel sezione 6.

Sezione 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

Trasporto via terra (ADR/RID):
1263

Trasporto via mare (IMDG):
1263

Trasporto per via aerea (IATA/ICAO):
1263

Trasporto navale interno (ADN):
non valutato

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Trasporto via terra (ADR/RID):
PITTURE

Trasporto via mare (IMDG):
PAINT

Trasporto per via aerea (IATA/ICAO):
PAINT

Trasporto navale interno (ADN):
non valutato

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Trasporto via terra (ADR/RID):
3

Trasporto via mare (IMDG):
3

Trasporto per via aerea (IATA/ICAO):
3

Trasporto navale interno (ADN):
non valutato

14.4. Gruppo d'imballaggio

Trasporto via terra (ADR/RID):
III

Trasporto via mare (IMDG):
III

Trasporto per via aerea (IATA/ICAO):
III

Trasporto navale interno (ADN):
non valutato

14.5. Pericoli per l'ambiente

Trasporto via terra (ADR/RID):
nessuno

Trasporto via mare (IMDG):
nessuno

Trasporto navale interno (ADN):
non valutato

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Trasporto via terra (ADR/RID):
Codice di restrizione in galleria: D/E
Pericolo numero 30

Trasporto via mare (IMDG):
N° EMS: F-E, S-E

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

non valutato

Sezione 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Indicazioni in conformità alla direttiva VOC 2010/75/UE (riferito alla forma di consegna del prodotto)
Solventi organici volatili: 15 %
VOC : 15 %

Indicazioni sulla direttiva Decopaint 2004/42/CE
Sottocategoria come da allegato IIB : n.a.
Valore limite per il contenuto di VOC come da allegato IIB : n.a.

Prescrizioni nazionali

Classe di danneggiamento delle acque: 2 (AwSV 01.08.2017) (legislazione tedesca)

Riferimenti normativi (Italia):
1) Regulamento 1272/2008/CE e successivi adeguamenti
2) Direttiva 2012/18/UE (Seveso III) e D.Lgs 105/2015
3) D.Lgs. 81/2008 e D.Lgs 152/2006

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della Sicurezza Chimica non richiesta.

Sezione 16: Altre informazioni

Unicamente ad uso di utilizzatori professionali.

La scheda di dati di sicurezza corrisponde a quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato II, così come emendato dal regolamento (UE) 2015/830.

Le informazioni contenute in questa scheda dati di sicurezza non esulano il destinatario dall'obbligo di eseguire una valutazione del rischio, ai sensi della direttiva 98/24/CE.

Testo completo delle frasi R riportate nella sezione 2 e 3

Acute Tox.
Tossicità acuta
Aquatic Chronic
Tossicità cronica per l'ambiente acquatico.
Asp. Tox.
Pericolo in caso di aspirazione
Eye Dam./Irrit.
Gravi danni oculari/irritazione oculare
Flam. Liq.
Liquidi infiammabili
Repr.
Tossico per la riproduzione
Resp. Sens.
sensibilizzazione delle vie respiratorie
STOT SE
Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola)
Skin Corr./Irrit.
Corrosione/irritazione della pelle
Skin Sens.
sensibilizzante cutaneo

H226
Liquido e vapori infiammabili.
H302
Nocivo se ingerito.
H304
Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H312
Nocivo a contatto con la pelle.
H315
Provoca irritazione cutanea.
H317
Può provocare una reazione allergica della pelle.
H319
Provoca grave irritazione oculare.
H330
Mortale se inalato.
H332
Nocivo se inalato.
H334
Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H335
Può irritare le vie respiratorie.
H336
Può provocare sonnolenza o vertigini.
H361fd
Sospettato di nuocere alla fertilità. Sospettato di nuocere al feto.
H411

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

In caso di sistemi a più componenti prendere in esame le schede di sicurezza di tutti i componenti.

Spiegazione delle abbreviazioni:
d.n.d. dati non disponibili
n.a. non applicabile
DNEL Derived no-effect level
PNEC Predicted no-effect concentration

TLVL Limite per esposizione prolungata - Italia
TLVS Limite per esposizione di breve durata - Italia
TLVC Valore limite di soglia che non deve essere mai superato

---

I dati contenuti in questa scheda di sicurezza si basano sulla nostra esperienza e sulle nostre conoscenze attuali e si riferiscono solo ai requisiti di sicurezza del prodotto. I dati non descrivono in alcun modo le proprietà del prodotto (specifiche di prodotto). Nessuna proprietà, nè idoneità del prodotto per qualsiasi utilizzo specifico, possono essere dedotte dai dati contenuti in questa scheda. E' pertanto responsabilità del cliente del prodotto, assicurarsi che ogni diritto proprietario e ogni normativa vigente vengano osservati.